

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abbinamento
Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna

Dalla Redazione

Numero ricco di relazioni e di attività, tanto è che non tutto il materiale pervenuto in redazione ha trovato posto su questo numero; abbiamo dato priorità agli articoli che hanno una valenza temporale per evitare di renderli desueti, quindi, gli autori che non trovano il proprio lavoro pubblicato non devono disperare o sentirsi prevaricati, dobbiamo editare ancora molti altri Gufo e sul prossimo la loro fatica troverà giusta ricompensa.

Arriviamo a Voi in novembre con materiale che riguarda sostanzialmente i primi sei mesi dell'anno, stiamo cercando di recuperare e metterci in tempo reale, non ci nascondiamo che sarà sicuramente molto difficile. I motivi sono vari e tutti riconducibili al nostro stato di Volontari, ma siamo fiduciosi che con il contributo di tutti voi (e noi) riusciremo nell'impresa.

Il ritorno del Gufo – notiziario cartaceo del CPGEV Bologna - ad una periodicità regolare viene ad affiancarsi al nostro sito web

" www.gev.bologna.it/home.htm (o abbreviato "<http://www.ggev.it>" www.ggev.it) e alla posta elettronica, che più o meno tutti hanno, garantendo in questo modo un ulteriore strumento per garantire la massima circolazione delle informazioni e delle esperienze.

Per quanto ci riguarda abbiamo assunto l'impegno di dedicarci alla redazione del Gufo perchè non tutti hanno un indirizzo e-mail e perchè ci piace sfogliare - anche se su poche pagine - la nostra rivista e soprattutto perchè continui a restare una traccia "storica" del nostro operato sul territorio.

Rinnoviamo quindi l'invito affinché ognuno di Voi scriva anche poche righe, prese dalla propria attività come GEV, un servizio, un progetto, una esperienza da condividerle con le altre GEV.

Buona scrittura!



4° CENSIMENTO UNGULATI al Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio

di Arturo Arbizzani

Le GEV di Bologna hanno dato continuità ai censimenti effettuati negli anni precedenti, svolgendo il quarto censimento al capriolo (*Capreolus capreolus*) nel Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio.

La corretta gestione delle popolazioni di ungulati non può prescindere dalla conoscenza della densità e della struttura, studiata negli anni, della popolazione da gestire. Come negli anni precedenti, anche il IV censimento 2006 è stato condotto, per l'area del Parco, al primo verde e con modalità da punti fissi di osservazione.

Le persone coinvolte per ciascuna sessione sono state circa trenta.

Anche per il 2006, il censimento sul "primo verde" è stato fatto nel periodo indicato da I.N.F.S. ed in contemporanea con altri analoghi nei territori limitrofi; più precisamente nelle giornate di sabato 18, domenica 19 e sabato 25 marzo.

Le osservazioni sono state effettuate all'alba, nel momento di maggiore attività degli animali, dalle ore 6 alle 8.

Il censimento è stato ripetuto nelle stesse postazioni ed agli stessi orari nelle tre diverse giornate. I risultati ottenuti sono stati i migliori possibili per quanto riguarda il monitoraggio della struttura della popolazione ed, al fine di permettere il confronto dei dati rilevati negli anni a seguire, il censimento è stato realizzato con le modalità del protocollo dell'Istituto. Si sono mantenute sostanzialmente invariate le tredici poste degli anni precedenti

.... Segue in seconda pagina

Censimento ungulati	Pag 1 e 2
Dalla redazione	Pag 1
Dal consiglio direttivo	Pag 2/3
Memento	Pag 3
Programma ripasso	Pag 4
On. Cento tra le GEV	Pag 4
Monitoraggio del Lavino	Pag 5
Corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie	Pag 6
SIC E ZPS	Pag 6
COSTARICA 2007	Pag 6
LU STATIALI IN GADHURA 2006	Pag 7
Eventi	Pag 8

Le GEV in possesso di attestato di censitore della Provincia, hanno avuto la preziosa collaborazione del Guardaparco e di selecontrollori, che operano nel Parco.

Subadulti (circa dieci mesi) ed adulti.

Tutte le aree aperte sono state censite in contemporanea dalle 6.00 alle 9.00, annotando accuratamente l'orario di comparsa e scomparsa di ogni animale. Questo procedimento ha consentito, al termine del censimento, una verifica dei dati e l'eliminazione di doppi conteggi. Durante il censimento sono stati annotati

inoltre alcuni avvistamenti di Cinghiali (Sus scrofa).

All'interno dell'area complessiva del Parco, circa 870 ha, sono state individuate tutte le possibili aree di avvistamento con estensione superiore ai 10 mila mq.; ne sono risultate 13 zone, libere da vegetazione e ben definite sul territorio. La strumentazione ottica utilizzata è stata di buona qualità e di luminosità adeguata per il censimento al primo verde all'alba. Riportiamo in tabella (tabella 1) i risultati ottenuti nelle tre giornate di lavoro per il 2006.

Dopo aver preso in considerazione rispettivamente per ciascun anno di censimento la giornata di massimo avvistamento: domenica 6 aprile per il 2003, sabato 3 aprile per il 2004, sabato 19 aprile per il 2005 e sabato 25 marzo per il 2006, riportiamo in tabelle ed in grafici il rapporto tra sub-adulti ed adulti e tra maschi e femmine (tabella 2). Auspichiamo di continuare i censimenti al capriolo, all'interno del Parco, anche per i prossimi anni.

Quarto Censimento P.R. Montevoglio 18-19-25 marzo 2006
confronto anni 2003 - 2006

censimento 18 marzo 2006 6.00-6.00												censimento 19 marzo 2006 8.00-8.00												censimento 25 marzo 2006 5.00-5.00											
specie	maschi	femmine	subadulti	totali	specie	maschi	femmine	subadulti	totali	specie	maschi	femmine	subadulti	totali	specie	maschi	femmine	subadulti	totali	specie	maschi	femmine	subadulti	totali											
Capriolo	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Capra	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Stambecco	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3	1	1	1	3	3											
Alce	1	1	1	3</																															

Comportamenti e atteggiamenti di alcuni soci, non sempre condivisi, hanno determinato e continuano a determinare malumori e tensioni di cui il Consiglio Direttivo ha il dovere di occuparsi, ed è necessario trovare una mediazione finalizzata al ripristino dell'equilibrio interno. Propone quindi l'individuazione, se del caso anche in forma scritta, di regole e procedure organizzative e comportamentali che consentano di superare le criticità del momento e prevenire analoghi problemi in futuro.

Ribadisce il ruolo fondamentale dei responsabili di zona, unici referenti per il rispettivo territorio di competenza, che devono lavorare in collaborazione tra loro nell'organizzazione dei servizi soprattutto in caso di impiego di Gev provenienti da altre zone. Padovani non rileva che l'attuale metodo di gestione dei servizi sia problematico e anche Buffagnotti sostiene che le procedure finora seguite siano funzionali ad una buona organizzazione e che non ci siano state, a suo parere, prevaricazioni nelle rispettive competenze.

Dichiara di non essere d'accordo sulla distribuzione più capillare di mezzi e attrezzature essendo le risorse piuttosto limitate e ritenendo Villa Tamba l'ideale centro organizzativo in caso di emergenze, in quanto sede della Consulta di Protezione Civile. Anche per Bettini l'emergenza deve essere gestita centralmente dalla Sede, che ha maggiori possibilità organizzative. Per consentire invece una maggiore collaborazione tra le zone, ritiene opportuno stabilire incontri periodici tra i responsabili, al fine di rendere l'organizzazione dei servizi più fluida e far emergere gli eventuali problemi. Ritiene inoltre estremamente importante insistere sulle regole, soprattutto nei confronti degli allievi. Bertoni precisa che anche i coordinatori dei settori di attività devono essere coinvolti nell'organizzazione; sottolinea inoltre l'opportunità di valorizzare le preferenze e le capacità delle guardie nei diversi ambiti quali, ad esempio, l'educazione ambientale, le acque, i funghi, ecc.

Brini sottolinea che il Consiglio Direttivo dovrebbe essere più attento ai segnali di malessere che giungono dalle varie parti e non minimizzare le situazioni o attardarsi nelle decisioni. Per Monducci l'ampliamento dell'associazione ha determinato un aumento del carico di lavoro che grava per lo più su un ristretto numero di persone che dimostrano disponibilità, e questo col tempo può determinare stanchezza e malumore. Occorre curare meglio la parte organizzativa e la distribuzione delle responsabilità e degli impegni. Merli precisa che sono sempre più numerose e diversificate le attività cui siamo chiamati a fare fronte e che, per questo, a volte si rende necessaria una gestione centralizzata. Ciò può aver determinato i malumori espressi da qualche responsabile, ma ricorda che spesso si è trovato da solo ad affrontare situazioni di emergenza. Ritiene che ogni zona debba far fronte con le proprie forze e la propria organizzazione agli impegni che hanno come riferimento il territorio di competenza (convenzioni, manifestazioni, ecc.), ma che sia necessario il coinvolgimento di tutti i soci quando le forze non sono sufficienti.

Minarelli propone di riattivare il COPGEV (Coordinamento Provinciale GEV) - utilizzato in passato - con riunioni periodiche dei responsabili di zona. Il Coordinamento dovrà avere funzioni organizzative, ma anche rappresentare una sede di discussione e possibile soluzione delle situazioni di criticità, fungendo da filtro nei confronti del Consiglio Direttivo, per l'esame dei problemi che emergono all'interno dell'associazione. Il C.D. decide quindi di riattivare il Coordinamento Provinciale dei Responsabili di zona (COPGEV).

Il Consiglio Direttivo respinge all'unanimità le dimissioni dalla carica di consigliere di Arturo Arbizzani e chiede allo stesso di continuare l'attività di responsabile di zona. Il Consiglio Direttivo

respinge all'unanimità anche le dimissioni di Enrico Fiorentini a cui chiede di continuare a portare il proprio contributo in seno al Consiglio Direttivo.

Data l'ora tarda viene fatta una rapida scorsa degli altri punti all'ordine del giorno:

Punto 2- La Commissione sul Regolamento si riunirà il 15 giugno.

Punto 3- Il primo numero della nuova serie de "Il Gufo" uscirà entro la fine di giugno.

Punto 4- Il progetto, analogo a quello dell'anno scorso, verrà presentato entro il termine di scadenza del bando (30 giugno).

Punto 5- Il bilancio consuntivo 2005 sarà proposto per l'approvazione del Consiglio Direttivo alla riunione di luglio.

Punto 6- Buffagnotti relaziona brevemente sulla assemblea Federgev svoltasi il 26 maggio, riferendo che la Federazione si trova in una situazione molto critica e manca di rappresentatività; ci sono dubbi anche sulla legittimità delle cariche sociali, in particolare quella del Presidente. La prospettiva più realistica è uscire dalla Federazione. Minarelli propone di organizzare come CPGEV un convegno sulla vigilanza ambientale ai sensi della L. 23/89, coinvolgendo anche altre associazioni ambientaliste, al fine di rilanciare l'immagine dei raggruppamenti Gev a livello regionale.

Non essendovi altre richieste di intervento, rilevato che non ci sono iscrizioni o cancellazioni di soci da deliberare (punto 7 all'odg), il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 24.30.

Memento

di K.S e M.R.

FULVIA

FIAMMETTA

In una notte di mezza estate ci ha lasciato Fiammetta, allieva GEV e animatrice del Centro Servizi di Villa Tamba e delle attività di solidarietà di cui il Centro si è fatto promotore.

Come ben dice il suo nome, portava ovunque luce e calore: sempre allegra, sempre attiva e ottima cuoca per la fortuna di chi capitava alla sua mensa. Una malattia terribile e inesorabile ce l'ha portata via in poche settimane lasciando a noi un vuoto incolmabile.

A suo marito, Mario Mazzoni, ed al figlio David vanno le nostre condoglianze. Il suo entusiasmo sia contagioso per tutti noi nell'affrontare le tante iniziative per l'ambiente e la protezione civile che ci attendono.

Si è spenta lo scorso 13 settembre Fulvia Zambelli.

Fulvia era iscritta alla nostra Associazione da circa due anni e mezzo, aveva partecipato al corso di formazione ed ottenuto il decreto di Gev. Proprio in prossimità del giuramento, il destino ha posto sulla sua strada un nemico orribile al quale, nel volgere di pochi dolorosissimi mesi, ha dovuto purtroppo arrendersi. Malgrado svolgesse un lavoro impegnativo, si dedicava al volontariato con molta serietà e costanza. Oltre alla uscite previste dal percorso di formazione, si era offerta di collaborare nell'attività amministrativa, compito che, sin quando ha potuto, ha svolto con energia, autonomia ed una sorprendente tenacia. Ringraziamo Fulvia per il tempo preziosissimo che ci ha dedicato e la ricordiamo con stima e affetto: la nominiamo a Guardia Ecologica Volontaria se l'è comunque conquistata.

Gli amici del CPGEV Bologna

Programma lezioni di ripasso allievi corso 2006

lezione n.	Villa Tamba	Relatore	Argomento trattato
1	giovedì 26/10/2006	Sauro Daldi	Funghi e verbali
2	giovedì 02/11/2006	Valerio Minarelli, Cesare Buffagnotti, Roberto Merli, Timoty Monducci	Legislazione, TULPS, Etica, Regolamenti
3	giovedì 09/11/2006	Umberto Fusini	Fauna minore
4	giovedì 16/11/2006	Nino Lontani	Flora e verbali
5	giovedì 23/11/2006	Chiara Generali e Jerry Cantelli	Geologia, cartografia, topografia, geografia
6	giovedì 30/11/2006	Paolo Gallerani	Avifauna
7	mercoledì 6/12/2006	Agostino Barbieri	SIC, ZPS, Rete Natura 2000
7	mercoledì 6/12/2006	Massimo Colombari o David Bianco	Parchi, Aree di Riequilibrio Ecologico
8	giovedì 14/12/2006	Eros Brini	Caccia
9	mercoledì 20/12/2006	Paolo Veronesi	Tartufi e verbali

L'On. Paolo Cento tra le GEV di M.B.

In una calda giornata di fine giugno l'On. Paolo Cento - sottosegretario del Ministero dell'economia e delle finanze - è stato nostro gradito ospite.

Durante l'incontro, squisitamente informale, il nostro Presidente ha brevemente illustrato la figura, l'operato e l'attuale aspetto legislativo che istituisce le Guardie Ecologiche Volontarie in Emilia-Romagna e nelle altre realtà regionali, sottolineando la necessità di dare all'operato del Volontariato Ambientale una valenza nazionale con una legge quadro appropriata.

Ha segnalato le attività e gli atti formali fin'ora attivati a vari livelli

dai Raggruppamenti emiliano-romagnoli e delle altre Regioni i quali, però, non hanno sortito alcun esito. L'Onorevole ha prestato particolare attenzione all'esposizione e si è dichiarato disponibile ad attivarsi per "rinfrescare" la pratica e riprendere l'iter legislativo.

Vuoi l'estrazione cultural-ecologica, vuoi la maglietta verde (un atto di delicatezza ai colori ambientali???) ci ha dato nuove speranze.

L'incontro si è poi sviluppato con domande di alcuni Soci anche su argomenti riguardanti le elezioni appena terminate.

Se mi è concessa una considerazione (volutamente provocatoria - e spero confutabile) mi sembra che le GEV, non solo regionali, si stanno "avvitando su se stesse"; l'aver ottenuto qualche convenzione, l'essersi strutturate nelle colonne-mobili

di P.C. ne ha assonnato lo spirito. Certo l'impegno e la fatica profusa per rispettare quanto convenzionato è molta e meritevole ma ci siamo lasciati fagocitare da essa, ed abbiamo perso di vista quelle necessità comuni che solo la collegialità può ottenere.

E' venuto meno quella carica comune che inizialmente ci ha spinto per ottenere dei risultati ma soprattutto per realizzare un'idea, le GEV.

I tempi per l'Ambiente non sono più quelli propizi degli anni ottanta, troppe le idee ambientali disattese, a rischio le risorse economiche finalizzate alla salvaguardia ed alla vigilanza, è quindi necessario ricreare quella pluralità di voci che diano fiato ad un elemento che pochi odono la NATURA.



di Wainer Barbolini

Sono GEV da pochi anni ed il tempo dedicato all'Associazione è stato inizialmente impiegato a cercare di capire, oltre alla vigilanza, quale tipo di attività mi gratificasse maggiormente fra quelle svolte dalle Guardie Ecologiche. Facendo riferimento alla sede di Casalecchio, ho così iniziato a girare in lungo e in largo il Parco Talon; qualche volta mi sono avventurato negli altri "giardini pubblici" (denominati Parchi) del territorio del comune di Casalecchio alla ricerca di cani con padroni maleducati che scorazzavano liberi da guinzagli e museruole, abbandonando qua e là segni evidenti del loro passaggio.

Certo avevo la possibilità di trascorrere i sabati e le domeniche passeggiando in aree verdi, che di questi tempi e con l'attività che svolgo è già un buon toccasana, ma non ero poi così entusiasta come quando, in occasione della festa dell'Unità al Parco Nord, avevo deciso di dedicare un po' del mio pochissimo tempo libero ad una causa in cui credo moltissimo: l'Ambiente. Certo anche i parchi cittadini ed i giardini sono Ambiente e sono forse quelli con cui la gente entra maggiormente in contatto ma credo che i danni maggiori non vengano perpetrati nel parco o nel giardino sottocasa, ma sulla rimanente parte del territorio, che è grande e quindi impossibile da controllare.

Per questa ragione, quando ho ricevuto la comunicazione che si sarebbe svolta una serata di presentazione del censimento-monitoraggio sul torrente Lavino ho deciso di andare a sentire di cosa si trattava essendo per me una cosa nuova.

Ho trovato attorno a me un gran numero di "esperti" che avevano già svolto questo tipo di attività in altri corsi d'acqua ed inizialmente mi sono sentito un po' fuori posto (ricordo che continuavo a chiamare stecche anziché aste le parti in cui era stato suddiviso il Lavino) ma poi pian piano ho cominciato a capire in cosa consisteva l'attività da svolge-

re ed ho accettato di essere il referente di Casalecchio per questo progetto.

Una delle motivazioni che mi ha spinto è legata al fatto che in passato mi è capitato frequentemente di notare che l'acqua del Lavino emanava un odore non proprio gradevole; mi si presentava quindi l'occasione per cercare di capire la causa di questo fenomeno non proprio "naturale". Unendo le forze di S. Lazzaro, Villa Tamba e Casalecchio, il Lavino è stato suddiviso in aste che a loro volta sono state assegnate in uguale numero ai tre gruppi. I sopralluoghi successivi consistevano nel ricercare e censire sia gli scarichi di varia natura provenienti dalle abitazioni a ridosso del torrente (da effettuare nel periodo invernale) che i prelievi fatti per diversi utilizzi (nel periodo estivo). Camminando a ridosso o addirittura dentro l'alveo, ci si accorge del rapporto che ha la maggioranza delle persone con i corsi d'acqua, è che vedono il torrente come un nastro trasportatore che preleva i rifiuti dal proprio "giardino" e li disperde lontano dalla loro vista, ciò mi ha amareggiato. Fortunatamente però è capitato anche di vedere chi ha trasformato la riva del fiume in prossimità della propria abitazione in un'oasi ben curata con giochi per bambini, tavolini e barbecue per godere al meglio il verde lungo il fiume.

Ad oggi sono già stati effettuati i sopralluoghi invernali e sono iniziati quelli estivi che a mio avviso sono molto più divertenti poiché, a parte la mia preferenza per le alte temperature, ti consentono di vedere il fiume dall'interno camminando per gran parte del tratto nell'alveo.

In qualche occasione ho pensato che le mie figlie si divertirebbero moltissimo a sguazzare nelle acque basse ed ancora abbastanza limpide e non è detto che, munendole di stivali adatti, prima della siccità non riesca ad organizzare un "sopralluogo" con loro.

A seguito di questa esperienza si è ulteriormente rafforzato in me il convincimento che occorre fare vigilanza ambientale nelle parti di territorio che più di altre vengono usate in modo improprio per evitare che i

comportamenti scorretti di alcuni possano creare problemi a tutta la comunità, come puntualmente si verifica in occasioni di grandi piogge concentrate in un breve lasso di tempo. Credo che la vigilanza lungo i corsi d'acqua, specie in prossimità di centri abitati, sia anche una buona occasione per fare vedere ai cittadini che vi abitano che possono rivolgersi a qualcuno per denunciare situazioni di degrado che non sempre potrebbero essere rilevate direttamente dalle GEV.

Credo altresì che per trarre il massimo vantaggio da questo tipo di uscite sia importante avere un minimo di preparazione, che io non sento di avere, per quanto riguarda ad esempio i regolamenti e le leggi che specificano l'uso e l'accesso alla fascia di terreno lungo le sponde dei fiumi.

In conclusione il bilancio di questa attività per me, ma credo anche per gli altri amici di Casalecchio che non si erano mai cimentati in questo tipo di uscite, è estremamente positivo e mi ha dato quella gratificazione che cercavo quando ho iniziato il corso per diventare una "vecchia marmotta" come mi definiscono le mie figlie.



VITA DA GEV

Come nei cartoni animati, cercando di mettersi in posa e seguendo le mie indicazioni per riprendere al meglio il soggetto e lo sfondo, la Gev Bolelli è andata a mollo.



IL GUFO

Corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie

di Stefania Vecchio

A metà febbraio di quest'anno ha avuto inizio il nuovo corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie.

Corso decisamente impegnativo ma comunque fruibile a tutti per le modalità di partecipazione. Si è svolto infatti in serate e sedi diverse (Villa Tamba e Gallo di Castel S. Pietro) dando così la possibilità agli allievi GEV di poter assicurare la frequenza ad un corso che si è protratto fino a metà giugno, per un totale di 32 lezioni di teoria e tre mezza giornate di pratica.

Il corso ci ha aiutato non solo a capire come si applicano e quali conseguenze comportino le varie normative rivolte alla salvaguardia dell'ambiente, ma ha anche dato, a tutti noi allievi GEV, la possibilità di ampliare il nostro bagaglio culturale in materia ambientale, con lezioni che hanno spaziato dall'acquisizione di conoscenze specifiche sui nostri bellissimi Parchi regionali, alle nozioni di botanica e di fauna selvatica presente nel nostro territorio fino alle nozioni di cartografia e geomorfologia.

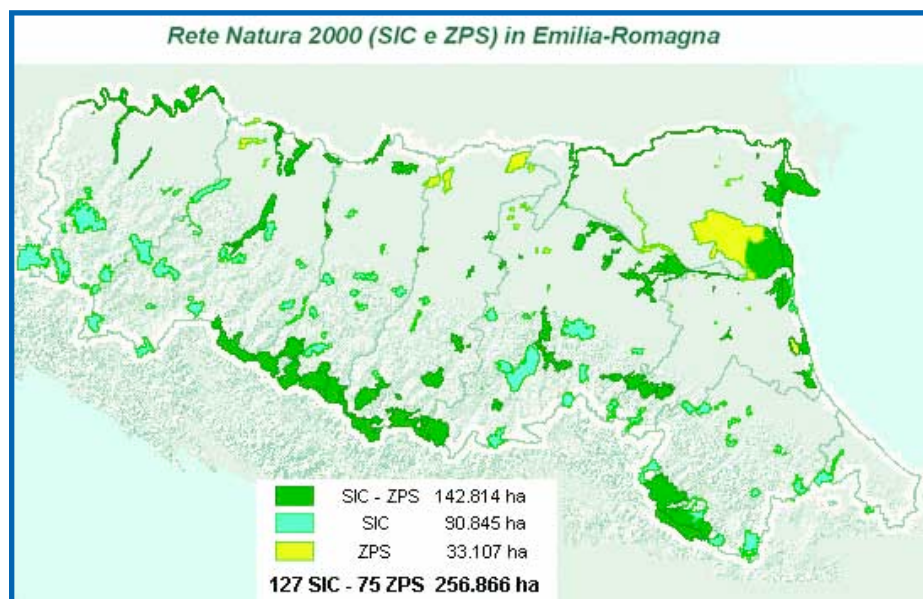
I relatori sono stati naturalmente tutti competenti e decisamente motivati. Vorrei quindi, a nome di tutti gli allievi GEV, ringraziare le Guardie, i collaboratori della Provincia di Bologna, gli agenti di Polizia Provinciale e quelli di Polizia Municipale, i Guardia Parco ed i collaboratori dei Parchi che hanno saputo e voluto trasmetterci le loro preziose conoscenze in campo ambientale.

SIC (siti di importanza Comunitaria) e ZPS (zone di protezione speciale)

E' stata siglata una nuova convenzione con la Provincia per la vigilanza ed il monitoraggio delle zone SIC e ZPS. Per le modalità verrà organizzato un apposito incontro presso la Sede Sociale a Villa Tamba. Per informazioni sul progetto RETE NATURA 2000 visita il sito:

"<http://www.regione.emilia-romagna.it/natura2000>"
www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

Rete Natura 2000 trae origine dalla Direttiva- "<http://www.europa.eu.int/comm/environment/nature/home.htm>" o "Vai alla home page dell'Unione Europea relativo a Natura e Biodiversità - Il link aprirà una nuova finestra" \t "_blank" Unione Europea n. 43 del 1992 denominata "Habitat" finalizzata alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa e, in particolare, alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali particolarmente rari indicati nei relativi Allegati I e II.



La Direttiva in questione prevede che gli Stati dell'Unione Europea contribuiscano alla costituzione della rete ecologica Natura 2000 in funzione della presenza e della rappresentatività sul proprio territorio di questi ambienti e delle specie, individuando aree di particolare pregio ambientale denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai quali vanno aggiunte le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva n. 409 del 1979, denominata "Uccelli".....tratto da Rete Natura 2000 - Regione Emilia-Romagna

Costarica 2007

"http://www.gev.bologna.it/gev_international/senzaconfini.htm"

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: sono aperte le prenotazioni per i viaggi di LAVORO-VOLONTARIO nei Parchi Nazionali del Costa Rica e di Cuba. Visita il " Sito"<http://www.gev.bologna.it/costarica/viaggio2007.htm> " programma del viaggio".

Per informazioni **Katia 338 2023808 e Valerio 335 404283**

L'Agencia regionale di Protezione Civile - dell'Emilia-Romagna - ha inviato in Sardegna il primo contingente di volontari impegnati nell'iniziativa "Lu Statiali in Gaddhura 2006" per svolgere attività di prevenzione e presidio sul territorio per la lotta agli incendi di bosco, a supporto della Protezione civile della Regione Sardegna.

L'iniziativa, concordata con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, ha visto impegnati su tre turni, fino al 22 agosto, 45 volontari dei nove coordinamenti provinciali di Protezione Civile emiliano-romagnoli, formati ed attrezzati con fuoristrada e pulmini, che hanno collaborato con i volontari inviati dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Lombardia. Le GEV di Bologna hanno partecipato con 6 volontari.

LU STATIALI IN GADDHURA 2006

di Giovanni Ragazzini

*Los han faladus a fogu
sos montes de idda mia
a crabone alluttu ebbia
han reduito su logu.*

(hanno incenerito i boschi del mio paese, hanno ridotto tutto ad un ammasso di carboni ardenti)

Comincia così un brano di un gruppo musicale sardo, brano scritto da Tonino Cau alla notizia di un incendio doloso avvenuto nel lontano 1982, in cui fu coinvolto un suo amico.

Da allora sono passati tanti anni, ma le tragedie si sono ripetute estate dopo estate in una vera "cronaca di guerra" con feriti e morti in primo piano ed inestimabili danni ecologici.

Perché? Le ipotesi e le interpretazioni di questo fenomeno, non esclusivo della Sardegna, sono molte e variegate.

La colpa è stata di volta in volta attribuita: ai pastori, alla speculazione edilizia, alle squadre antincendio, alla vendetta e, non ultima, al terrorismo... In ogni caso spegnere non è sufficiente, si è quindi pensato di iniziare un maggior controllo del territorio ed un più capillare rapporto con le popolazioni tramite un'incessante azione di educazione e di presenza territoriale.

Fra le altre iniziative di prevenzione e di controllo vi è stata l'istituzione di campi di lavoro, nati grazie alla collaborazione tra la regione Sardegna ed altre regioni nazionali. Tra questi, quello realizzato nel comune di Luogosanto, nei mesi di luglio ed agosto 2006; un campo congiunto formato dalle regioni Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia ed Emilia Romagna.

Il campo è stato denominato - LU STATIALI IN GADDHURA 2006 - (L'estate in Gallura 2006).

Nel periodo dal 26 luglio all'8 agosto hanno partecipato ed operato, in supporto alla Consulta Provinciale e ad altre realtà regionali, anche le GEV di Bologna con personale e mezzi.

L'esperienza è stata faticosa ed impegnativa, ma anche interessante e, sotto certi aspetti, anche appagante. Sicuramente vivere a stretto contatto con persone provenienti da realtà socio-culturali diverse è fonte di accrescimento. Essere accolti dalla popolazione locale con simpatia e riconoscenza ha compensato i disagi per l'ubicazione del campo, per la logistica e per la fatica quotidiana.

La presenza sul territorio paga in termini di sicurezza infatti, da quando sono stati istituiti i campi, si è registrata una notevole contrazione nel numero degli incendi, a conferma del fatto che la prevenzione può contenere la delinquenza. Gli interventi operati, seppur fortunatamente limitati nel numero, sono stati fonti di accrescimento operativo e professionale.

Come in tutti i campi si sono verificate delle carenze: la copertura radio insufficiente e a volte addirittura assente, la formazione dei turni di lavoro, la cucina ecc. hanno creato dei problemi in parte risolti in corso d'opera; esperienza di cui fare tesoro per il futuro. Soprattutto la polvere ci ha perseguitato per tutto il periodo, ma questo sarà difficilmente risolvibile.

Se la nostra presenza ha contribuito a ridurre le tragedie rispetto al passato auspichiamo che l'iniziativa abbia un seguito nei prossimi anni e trovi un sempre maggior numero di Volontari disponibili.

A chiusura di questa nota voglio ricordare una frase che ho letto sul muro di una struttura della cooperativa ENIS, che opera nel campo territoriale - "Ricorda che la terra su cui viviamo non ci è stata lasciata in eredità dai nostri padri, l'abbiamo avuta in prestito dai nostri figli".

Acuta riflessione di chi viveva nella terra per la terra, vuoi nativo americano o pastore di Gallura, che ci deve agire come un tarlo profondo e vero, un pensiero che non ci deve mai abbandonare ma seguire in ogni momento della nostra vita.

I GEV di Bologna che hanno operato nel campo "Lu Statiali in Gaddhura 2006" dal 26 luglio al 08 agosto: Barbieri Francesco, Biagi Raul, Currò Giovanni, Persichini Claudio, Ragazzini Giovanni, Scirè Stefano.



Eventi - Appuntamenti per il prossimo periodo:

Quando	Dove	Cosa
12 OTT 2006	Villa Tamba ore 21,00	Riunione Viaggi-lavoro Costa Rica e/o Cuba
20 Ottobre	Casalecchio di Reno CASA DELLA SOLIDARIETA' Via del Fanciullo, 6	dal Pomeriggio - Festa per 5° Anniversario della sede
08-09-10-11 12-13 NOV	Casalecchio di Reno Festa di S. Martino	Stand con iniziative varie
01/10/06	San Lazzaro ore 9,30 villa Salina. ore 8.45 c/o sede gev.	Bellezze in bicicletta organizzato dal comune di san lazzaro
15/10/06 ore 15.00	centro visite di villa Torre	caccia alla traccia ritrovo c/o centro visite di villa Torre
19/11/06	San Lazzaro-parco dei gessi	gioca con il parco (dei gessi) nell'aula didattica del centro visite di villa torre. laboratorio di disegno per bambini "I Colori del Parco"

CENA SOCIALE DI TUTTE LE GEV VENERDI' 8 DICEMBRE 2006 ORE 20,00 PRESSO EX BOCCIFILA CALCARA Via Garibaldi,53 - possono partecipare mogli, figli, amici per contatti: Massimo Brini 3393774728 - Roberto Merli 051-6347464

Puoi consegnare personalmente o inviare articoli, foto, ecc. a:

Montagna	Sauro Daldi	Fax 0534 24123	348 0915133
San Lazzaro (Idice)	Loretta Caramalli	loretta.caramalli@fastwebnet.it	339 4848487
Imola	Timoty Monducci	timoty.monducci@gev.bologna.it	348 1407949
Casalecchio	Massimo Brini	massimo.brini@fastwebnet.it	051 573083
Bologna e San Giovanni	Elisabetta Bongiovanni	elisabetta.bongiovanni@gev.bologna.it	340 8689909

Visita il nostro sito: www.gev.bologna.it

L.R. 25/2006 "DISPOSIZIONE PER LA TUTELA DELLA FAUNA MINORE IN EMILIA-ROMAGNA"
D.L. 16-08-2006 n. 251 (caccia) "
DISPOSIZIONI URGENTI PER ASSICURARE L'ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE ALLA DIRETTIVA 79/409/CEE IN MATERIALE DI CONSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA"

L.R. 17 Febbraio 2005 n. 6 (nuova legge regionale dei parchi) "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete NATURA 2000"

Foto e disegni: Pag. 1 Massimo Brini.- Pag. 4 archivio CPGEV.- Pag. 5 Wainer Barbolini - Pag 7 Raul Biagi.

E' gradita la partecipazione di tutte le GEV e degli allievi alla stesura della rivista con articoli, segnalazioni, foto e quant'altro.

IL GUFO nuova serie

Anno nono n° 1/2006

Notiziario periodico:

Proprietà del CPGEV- Bologna

Responsabile Editoriale:
Valerio Minarelli

Responsabile: Mauro Maggiorani

Coordinatori redazionali: Elisabetta Bongiovanni - Massimo Brini

Sede operativa: Villa Tamba
via della Selva di Pescarola, 26
Bologna Tel. Fax 051-6347464

Impaginazione: Massimo Brini
Roberto Bugamelli

Hanno Collaborato a questo numero:
Arbizzani Arturo - Barbolini Wainer
- Carmalli Loretta- Giovanni Ragazzini
- Rigoni Marco-Tandura Anna
- Sacchi Katia - Vecchio Stefania

Stampa: Grafica 3B

Tiratura: 500 copie

Chiuso in fotocomposizione il
27/10/2006

Registrazione del Tribunale di
Bologna n. 7693 del 18/08/2006